

MONITORAGGIO MEDIA

Sabato 25 Ottobre 2025



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommario						
#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	24/10/2025	WEB	GIORNALEDIBRESCIA.IT	A PALAZZO LOGGIA LA FESTA PER I 40 ANNI DEL GRUPPO FOPPA	GRUPPO FOPPA	1
2	25/10/2025	22	BRESCIAOGGI	UN REGALO SPECIALE E TANTE EMOZIONI PER I QUARANTANNI DEL GRUPPO FOPPA	GRUPPO FOPPA	18
3	25/10/2025	1,17	IL GIORNALE DI BRESCIA	FOPPA FA QUARANTA IN PIAZZA LOGGIA	GRUPPO FOPPA	20
4	25/10/2025	17	IL GIORNALE DI BRESCIA	AGENZIA DI AUTENTICA FORMAZIONE UMANA E CULTURALE DELLE NUOVE GENERAZIONI	GRUPPO FOPPA	22

A Palazzo Loggia la festa per i 40 anni del Gruppo Foppa

GDB giornaledibrescia.it/cronaca/a-palazzo-loggia-la-festa-per-i-40-anni-del-gruppo-foppa-c34hiyr1

Presenti, con autorità civili, militari e religiose, anche tantissimi amici, che non hanno voluto mancare alla celebrazione di un traguardo così significativo. L'Ad Lodrini: «Vogliamo bene ai nostri giovani e cerchiamo di renderli felici»



La festa in Loggia per i 40 anni del Gruppo Foppa - Marco Ortogni/Neg ©
www.giornaledibrescia.it



La festa in Loggia per i 40 anni del Gruppo Foppa - Marco Ortogni/Neg ©
www.giornaledibrescia.it



La festa in Loggia per i 40 anni del Gruppo Foppa - Marco Ortogni/Neg ©
www.giornaledibrescia.it



La festa in Loggia per i 40 anni del Gruppo Foppa - Marco Ortogni/Neg ©
www.giornaledibrescia.it



La festa in Loggia per i 40 anni del Gruppo Foppa - Marco Ortogni/Neg ©
www.giornaledibrescia.it



La festa in Loggia per i 40 anni del Gruppo Foppa - Marco Ortogni/Neg ©
www.giornaledibrescia.it



La festa in Loggia per i 40 anni del Gruppo Foppa - Marco Ortogni/Neg ©
www.giornaledibrescia.it



La festa in Loggia per i 40 anni del Gruppo Foppa - Marco Ortogni/Neg ©
www.giornaledibrescia.it



La festa in Loggia per i 40 anni del Gruppo Foppa - Marco Ortogni/Neg ©
www.giornaledibrescia.it



La festa in Loggia per i 40 anni del Gruppo Foppa - Marco Ortogni/Neg ©
www.giornaledibrescia.it



La festa in Loggia per i 40 anni del Gruppo Foppa - Marco Ortogni/Neg ©
www.giornaledibrescia.it



La festa in Loggia per i 40 anni del Gruppo Foppa - Marco Ortogni/Neg ©
www.giornaledibrescia.it



La festa in Loggia per i 40 anni del Gruppo Foppa - Marco Ortogni/Neg ©
www.giornaledibrescia.it



La festa in Loggia per i 40 anni del Gruppo Foppa - Marco Ortogni/Neg ©
www.giornaledibrescia.it



La festa in Loggia per i 40 anni del Gruppo Foppa - Marco Ortogni/Neg ©
www.giornaledibrescia.it

Uno dei doni più grandi è quello della riconoscenza. La consapevolezza di aver dato e ricevuto in egual misura. Per questo il **Gruppo Foppa**, la cooperativa sociale che si occupa di educazione e formazione, ha voluto [festeggiare i suoi 40 anni](#) nella casa dei bresciani, a Palazzo Loggia.

Presenti, con autorità civili, militari e religiose, anche tantissimi amici, che non hanno voluto mancare alla celebrazione di un traguardo importante per il Gruppo.

«Vogliamo bene ai nostri giovani»

«In questi anni siamo cresciuti tantissimo e la cosa più importante e particolare è che lo abbiamo fatto insieme alla nostra città – ha detto l'amministratore delegato Giovanni Lodrini -. Il **Gruppo Foppa** è una realtà riconosciuta, benvoluta, a cui i bresciani tengono molto perché si occupa dei ragazzi, della loro formazione, del loro domani. **Vogliamo bene ai nostri giovani** e cerchiamo di renderli contenti, felici e appagati».

Un percorso che il Gruppo ha fatto a braccetto con la città che molto spesso condivide la lungimiranza della cooperativa. Per questo la festa ha previsto l'inaugurazione di un'installazione site-specific «Eudaimonia» dello scenografo e artista visivo internazionale Domenico Franchi.

L'opera

L'opera, divisa in due parti, occupa il salone Vanvitelliano e il porticato del palazzo comunale e resterà **visitabile dalla cittadinanza fino a domenica 2 novembre**: «Abbiamo voluto fare un dono, un'installazione meravigliosa che esprime i valori del Gruppo che dovrebbero essere i valori di tutti. Per il futuro auspichiamo di fare sempre meglio, di **essere sempre all'avanguardia**, ma soprattutto di mantenere il cuore come bussola per tutto quello che facciamo».



L'installazione nel salone Vanvitelliano - Marco Ortogni/Neg © www.giornaledibrescia.it

La festa, che è cominciata alle 20 con la visita all'installazione, è proseguita con il momento istituzionale, presentato dalla direttrice artistica di Teletutto Maddalena Damini: salgono sul palco, oltre all'amministratore delegato Lodrini – che fa anche le veci del presidente del Gruppo Giovanni Nulli assente per indisposizione, la sindaca Laura Castelletti, Maurizio Veggio, direttore Territoriale Lombardia est e Triveneto di Bper Banca e l'artista Domenico Franchi.

«Eudaimonia ossia **la migliore forma di se stessi** – ha spiegato l'artista -: su questo concetto ho elaborato un'installazione che si sposa perfettamente sull'identità del Gruppo che ha come missione quella di **formare individui** nella speranza che realizzino la loro migliore forma. Il Gruppo è una realtà composta da tante realtà differenti, ognuna con la sua identità, che creano un insieme armonico, una realtà ordinata».



@News in 5 minuti

A sera il riassunto della giornata: i fatti principali, le novità per restare aggiornati.

Data: 25.10.2025 Pag.: 22
 Size: 600 cm2 AVE: € 3600.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:

**In Loggia**

Un regalo speciale e tante emozioni per i quarant'anni del Gruppo Foppa

• L'installazione Lodrini: «Ora
«Eudaimonia» continuiamo
è visitabile fino a volerci bene»
al 2 novembre
FRANCESCO FANZANI

Palazzo Loggia ha aperto le sue porte per festeggiare i 40 anni del Gruppo Foppa: una scelta non casuale, per chi ha scelto il claim «facciamo crescere la città di domani». Giovanni Lodrini, amministratore delegato del Gruppo, ha confermato come la scelta sia stata quasi naturale: «Ringraziamo l'Amministrazione per averci accolto. Questa città ci sta profondamente a cuore e ci sentiamo patrimonio di essa». Anche la padrona di casa, la sindaca Laura Castelletti, ha confermato la sintonia tra le due realtà: «40 anni sono un traguardo costruito insieme alla città. Questa serata è stata per me una conferma: ho ritrovato valori forti e una visione che guarda al futuro».

E a conferma di ciò, quasi un migliaio sono state le per-

sone che hanno risposto presente, tra autorità, mondo della politica, amici e sostenitori del gruppo; un universo che ha animato il porticato e il salone Vanvitelliano, luoghi nei quali il gruppo Foppa ha donato un'installazione – visitabile fino al 2 novembre – pensata dall'artista Domenico Franchi appositamente per la Loggia e realizzata con il sostegno di Bper Banca, main sponsor del progetto. Titolo di questa, oltre che della serata, è «Eudaimonia»: una parola greca – unione del prefisso «Eu», migliore e «daimonia», la qualità del proprio demone interiore – che l'artista ha scelto per omaggiare la filosofia del lavoro del gruppo. «È una parola sinuosa e bellissima – le parole dell'artista – per un concetto che è

alla base del pensiero occidentale a partire da Aristotele. Eudaimonia è l'unione tra l'equilibrio nella capacità di conoscerci e l'espressione del meglio di noi stessi e questo è l'obiettivo che riconosciamo nel gruppo».

L'opera è su due livelli: in salone Vanvitelliano è stato collocato un giardino cristallino, un «hortus conclusus» che rappresenta il contesto in cui si coltivano i valori e le qualità dell'uomo, mentre sotto il portico un gioco di specchi rimanda al «giardino dei segni», dove i valori del giardino si manifestano nello spazio condiviso con il mondo. «Vi chiedo un regalo: di continuare a volerci bene, affinché possiamo continuare con creatività, lungimiranza e anche un po' di follia a far crescere la città», l'augurio finale di Lodrini.

Data: 25.10.2025 Pag.: 22
 Size: 600 cm2 AVE: € 3600.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



L'installazione all'interno del salone Varvitelliano di palazzo Loggia ONLY CREW



L'artista Domenico Franchi



In Loggia Laura Castelletti e Giovanni Lodrini durante la serata

Data: 25.10.2025 Pag.: 1,17
Size: 657 cm2 AVE: € 10512.00
Tiratura: 33727
Diffusione: 27342
Lettori: 415000



Foppa fa quaranta in piazza Loggia

Una grande festa a Palazzo Loggia per un traguardo davvero straordinario, all'insegna

della formazione e dell'educazione dei giovani. Il Gruppo Foppa, la cooperativa sociale fondata

nel 1985 dal vescovo Bruno Foresti, ha festeggiato i suoi 40 anni.

Educazione, didattica e istruzione: il Gruppo Foppa festeggia 40 anni

Inaugurata anche l'installazione «Eudaimonia», che «rispecchia i valori della cooperativa»

FRANCESCA MARMAGLIO

■ Segno, futuro e crescita. Sono questi i pilastri che hanno retto in questi 40 anni il Gruppo Foppa, la cooperativa sociale - nata dall'intuizione del vescovo Bruno Foresti nel 1985 - che si occupa di educazione, istruzione e formazione. Per festeggiare l'importante traguardo la realtà bresciana ha voluto festeggiare nella casa dei bresciani, a Palazzo Loggia.

La serata. Presenti, con autorità civili, militari e religiose, anche tantissimi amici, un migliaio di persone, che non hanno

voluti mancare alla celebrazione di un traguardo importante per il Gruppo.

«In questi anni siamo cresciuti tantissimo e la cosa più importante e particolare è che lo abbiamo fatto insieme alla nostra città - ha detto l'amministratore delegato Giovanni Lodrini -. Il Gruppo Foppa è una realtà riconosciuta, benvoluta, a cui i bresciani tengono molto perché si occupa dei ragazzi, della loro formazione, dell'oro domani. Vogliamo bene ai nostri giovani e cerchiamo di renderli

contenti, felici e appagati».

Sinergia. Un percorso che il Gruppo ha fatto a braccetto con la città di Brescia, che molto spesso ha condiviso - e continua a farlo - la lungimiranza della cooperativa.

Per questo motivo la festa ha previsto l'inaugurazione di un'installazione site-specific «Eudaimonia» dello scenografo e artista visivo internazionale Domenico Franchi.

L'opera, divisa in due parti, occupa il salone Vanvitelliano e il porticato del palazzo comu-

nale e resterà visitabile dalla cittadinanza fino a domenica 2 novembre.

«Abbiamo voluto fare un dono - ha spiegato Lodrini -, un'installazione meravigliosa che esprime i valori del Gruppo che dovrebbero essere i valori di tutti. Per il futuro auspichiamo di fare sempre meglio, di essere sempre all'avanguardia, ma soprattutto di mantenere il cuore come bussola per tutto quello che facciamo».

Momento istituzionale. La festa, che è cominciata alle 20

Data: 25.10.2025 Pag.: 1,17
Size: 657 cm2 AVE: € 10512.00
Tiratura: 33727
Diffusione: 27342
Lettori: 415000



con la visita all'installazione, è proseguita con il momento istituzionale, presentato da Maddalena Damini, direttrice artistica di Teletutto e Radio Brenciasette: a salire sul palco, oltre all'amministratore delegato

Lodrini, che ha fatto anche le veci del presidente del Gruppo Giovanni Nulli assente per indi-

sposizione, la sindaca Laura Castelletti, il direttore territoriale Lombardia Est e triveneto di Bper Banca, Maurizio Veggio, e l'artista Domenico Franchi.

L'opera. «Eudaimonia, ossia la migliore forma di se stessi - ha spiegato l'artista -: su questo concetto ho elaborato un'installazione che si sposa perfettamente sull'identità del Gruppo

che ha come missione quella di formare individui nella speranza che realizzino la loro migliore forma. Il Gruppo è una realtà composta da tante realtà differenti, ognuna con la sua identità, che creano un insieme armonico, una realtà ordinata».

La missione. Lasciare un segno, con un occhio sempre ri-

volto al futuro, ma con un'unica missione chiara: fare crescere i giovani e permettere loro di diventare ciò che sognano.

*L'ad Giovanni Lodrini:
«Vogliamo bene ai nostri
giovani e cerchiamo
di renderli felici»*



Entusiasmo. Laura Castelletti, Giovanni Lodrini e Maddalena Damini sul palco // PH NEG ORTOGNI



Suggerzioni cromatiche. Giochi di luce sotto il porticato di Palazzo Loggia

Data: 25.10.2025 Pag.: 17
Size: 384 cm2 AVE: € 6144.00
Tiratura: 33727
Diffusione: 27342
Lettori: 415000



L'impegno quarantennale e la visione fanno della cooperativa una protagonista della promozione educativa e sociale nel nostro territorio

AGENZIA DI AUTENTICA FORMAZIONE UMANA E CULTURALE DELLE NUOVE GENERAZIONI

GIUSEPPE BERTAGNA · Ordinario di Pedagogia generale e sociale Università di Bergamo

Ci sono molti motivi per essere grati alla cooperativa del Gruppo Foppa e alla ricchezza della testimonianza che essa offre con impegno da 40 anni alla nostra città.

Il primo motivo è una restituzione importante, anzi la più decisiva per un'autentica formazione umana e culturale delle nuove generazioni. Fin quasi alla conclusione degli anni Sessanta, il termine «secolare» aveva per lo più indicato una distinzione, non una separazione, da «ecclesiale». Saeculum, infatti, era il modo corretto di descrivere la realtà e la storia umane come già redente, ma ancora e sempre in attesa della piena rivelazione di ciò che quella redenzione, tramite Gesù Cristo, aveva operato. Il fine ultimo della realtà umana rimaneva, insomma, prerogativa della fede nel trascendente e nella conseguente ricerca razionale per discuterla e giustificarla. L'immanente non poteva essere autosufficiente. Ed era compito della Chiesa ricordarlo. La «secolarizzazione» intervenuta dagli anni Settanta in avanti, tuttavia, invece di tutelare la distinzione tra il «secolare» e l'«ecclesiale» ha rivendicato la separazione, quando non l'opposizione, tra le due sfere. Si può dire che la cooperativa del Gruppo Foppa sia nata e si sia sviluppata nel tempo per dimostrare che i processi educativi, culturali e sociali collassano se le due sfere non restano criticamente aperte l'una all'altra, in un proficuo, continuo dialogo.

Il secondo motivo di gratitudine è un effetto del primo. Riguarda un portato rilevante della dottrina sociale cattolica. Testimoniare che nessuno Stato e nessuna città possono, come devono, assicurare l'ordine, la pace sociale, il lavoro, ecc. se non valorizzano il contributo di ciò che sempre la tradizione cattolica ha chiamato «enti intermedi» e la nostra Costituzione «formazioni sociali». La cooperativa Foppa è anche sul piano giuridico una di queste «formazioni sociali» (art. 46 della Costituzione), insieme alla Chiesa Cattolica (art. 7), a qualsiasi altra «confessione religiosa» (art. 8), alle «scuole» e alle

«istituzioni di alta cultura, università ed accademie» (articoli 33 e 34), alle associazioni volontarie di assistenza (art. 38), ai sindacati (art. 39), alle imprese (art. 41 e 46), ai partiti politici (art. 49) e a tutti gli enti locali e territoriali (Titolo V). Tutte queste istituzioni hanno il diritto all'autonomia e lo Stato italiano è chiamato ad armonizzare con esse la propria azione sulla base del principio della sussidiarietà orizzontale e verticale (art. 118 della Costituzione). In questa prospettiva, le decisioni pubbliche volte al bene comune della nostra Repubblica non sono materie esclusive del «politico» e dello «statale», bensì l'esito concorrente di un processo «plurarchico» di interferenza e collaborazione reciproca tra le differenti formazioni sociali elencate. Un metodo che amplia per tutti le «libertà» e comprime le «coercizioni».

Il terzo motivo trova in Brescia uno spazio elettivo. Il beato Tovini, mons. Zammarchi, don Peppino Tedeschi, Vittorino Chizzolini si sono battuti non solo per affermare il valore

«laico», per tutti, credenti e non, dell'insegnamento della religione, ma anche per collocare questo valore all'interno di quello ancora più ampio della libertà di scuole e di insegnamento. Se è dovere dello Stato istituire «scuole statali per tutti gli ordini e gradi», infatti, è allo stesso tempo suo dovere riconoscere «il diritto di enti e privati di istituire scuole ed istituti di educazione» e assicurare «agli studenti delle scuole paritarie un trattamento equipollente a quello degli alunni di scuole statali» (art. 33 della Costituzione). La cooperativa Foppa ha preso così sul serio questo quadro da riuscire a salvare e rilanciare molte scuole paritarie che avrebbero invece chiuso e a garantire alle famiglie bresciane un'offerta formativa completa, distribuita su tutti gli ordini e gradi dell'istruzione, con quasi 6mila studenti: nido, infanzia, primaria, secondaria di primo grado, secondarie di secondo grado, cfp, corsi di istruzione superiore (accademia e Its, con lauree e diplomi di I e II livello), in più la formazione degli adulti.

L'ultimo motivo di gratitudine è l'impostazione didattica di tutta l'offerta formativa. Uno dei rimproveri che spesso si sono avanzati nei confronti delle scuole paritarie è di essere state, spesso, una fotocopia forse più ordinata ma meno innovativa delle parallele scuole statali. Non si può dire questo però per il Foppa. Ben prima e molto più dell'istruzione statale, infatti, ha posto al centro delle proprie preoccupazioni la costanza e la cura delle relazioni interpersonali tra docenti e studenti, la necessità di collegare in modo organico il «dentro e il «fuori» della scuola, lo studio con le esperienze sociali e professionali, la personalizzazione degli apprendimenti con la logica del campus che favorisce la permeabilità dei vari percorsi formativi e il sostegno agli studenti nei relativi passaggi. Nonostante la legge Biagi invitasse già nel 2003 tutte le istituzioni scolastiche ad organizzarsi anche come «agenzie del lavoro» per i loro studenti ed ex studenti, si può dire che il Foppa sia stato una delle poche realtà scolastiche italiane attrezzate anche in questa direzione. Prova ulteriore di questo fervore innovativo è la pubblicazione presso le edizioni Studium di una rivista avanzatissima e unica nel suo genere («Io.01 Umanesimo tecnologico»), che documenta quanto l'incontro dell'umanesimo con le tecnologie digitali e dell'automazione porti vantaggi alla qualità degli apprendimenti, della ricerca scientifica e artistica, nonché dei processi produttivi delle imprese.

Paolo VI (n. 53, «Ecclesiam suam», 1964) invitava i cristiani a non essere uomini «molli e vili», ma «forti e fedeli», a non conformarsi di conseguenza «allo spirito del mondo», ai «liberi costumi del nostro tempo», all'«emancipazione dall'autorità di prudenti e legittimi superiori», «alle forme contraddittorie del pensiero moderno». Credo che i soci della cooperativa e i suoi 716 docenti e collaboratori abbiano fatto e continuino a fare

Data: 25.10.2025 Pag.: 17
Size: 384 cm2 AVE: € 6144.00
Tiratura: 33727
Diffusione: 27342
Lettori: 415000



ogni sforzo per tradurre in esempi e pratiche educative
quotidiane queste esigenti richieste.

*Missione declinata
attraverso il dialogo
tra valori cattolici
e istanze del tempo*